

GUIDA PRELIMINARE

Quanto spazio serve per aprire un autolavaggio?

Una guida pratica per valutare superfici, ingombri tecnici, spazi di servizio e requisiti preliminari prima di investire.



PROGETTAZIONE

Soluzioni su misura

CHIAVI IN MANO

Un unico interlocutore

ANCHE DOPO

Assistenza e prodotti

HAI GIÀ UN TERRENO, UN PIAZZALE O UN LOCALE?

Inviaci planimetria, misure o foto dell'area: possiamo effettuare una prima valutazione tecnica e indicarti quale configurazione è possibile studiare.

328 874 1543 | Operativi in Sicilia

1 Quanto spazio serve davvero?

La superficie complessiva non coincide con l'ingombro delle sole attrezzature. La dimensione corretta dipende dalla configurazione scelta, dai flussi veicolari e dagli spazi tecnici e di servizio.

PICCOLO IMPIANTO / PISTA SINGOLA

circa 300-500 m²

Ordine di grandezza preliminare per configurazioni compatte. La superficie effettiva va verificata in base ad accessi, manovre e servizi.

SELF-SERVICE STRUTTURATO

circa 1.000-1.500 m² o più

Per impianti con più piste, area aspirazione, locale tecnico, trattamento acque, viabilità e zone di attesa.

INGOMBRO TECNICO ≠ SUPERFICIE TOTALE

Una pista può occupare poche decine di metri quadrati, ma un autolavaggio deve funzionare in sicurezza e senza creare conflitti tra ingresso, lavaggio, uscita, aspirazione, attesa e accesso ai locali tecnici.

Nella superficie reale vanno normalmente considerati:

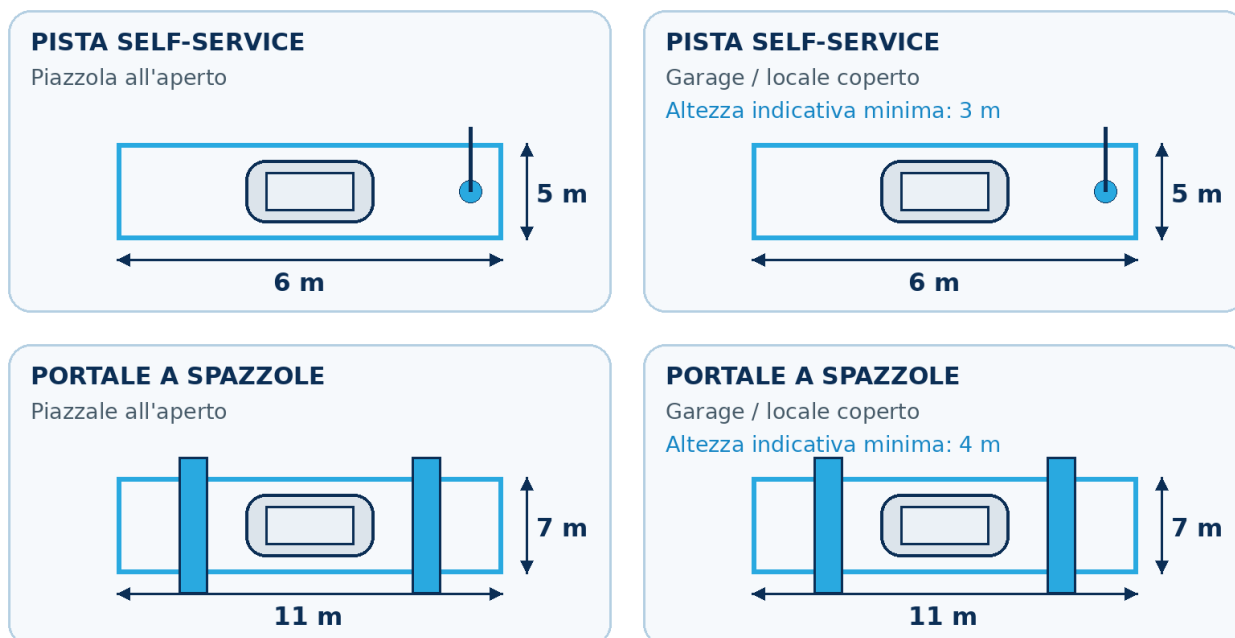
- ingresso, uscita e corsie di circolazione;
- spazi di manovra e accodamento dei veicoli;
- locale impianti e area tecnica;
- sistemi di trattamento, recupero e gestione dell'acqua;
- eventuali postazioni di aspirazione, asciugatura e rifinitura;
- parcheggi, zone di attesa e servizi accessori.

PRIMA REGOLA

Prima di scegliere le attrezzature, conviene verificare la geometria dell'area e i flussi dei veicoli. Un impianto tecnicamente valido ma con accessi scomodi o manovre insufficienti può risultare poco funzionale.

2 Ingombri tecnici preliminari

Questi valori rappresentano un riferimento iniziale per verificare la compatibilità dello spazio. La configurazione definitiva deve essere verificata in funzione delle attrezzature selezionate e del sito.



SOLUZIONE	AMBIENTE	INGOMBRO INDICATIVO	ALTEZZA INDICATIVA
Pista self-service	All'aperto	min. 6 x 5 m	-
Pista self-service	Garage / locale coperto	6 x 5 m	H min. 3 m
Portale automatico a spazzole	All'aperto	min. 7 x 11 m	-
Portale automatico a spazzole	Garage / locale coperto	7 x 11 m	H min. 4 m

NOTA TECNICA

Le misure indicate descrivono l'ingombro preliminare della singola postazione. Non rappresentano la superficie complessiva necessaria per l'attività: viabilità, accessi, scarichi, locale tecnico, impianti e prescrizioni applicabili vanno valutati separatamente.

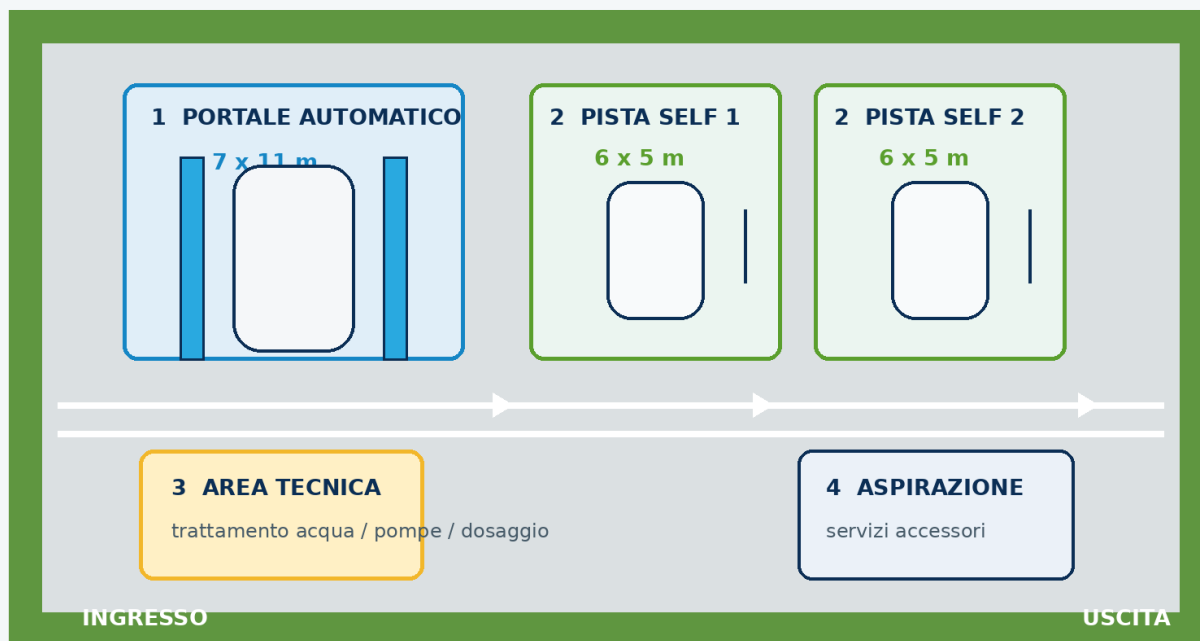
Cosa valutiamo durante il sopralluogo

- larghezza e profondità utile dell'area;
- altezze libere nel caso di locali coperti;
- accessi carrabili e raggi di manovra;
- posizione degli allacci elettrici e idrici;
- possibilità di realizzare raccolta, trattamento e scarico delle acque;
- spazio per locale tecnico, aspirazione e servizi.

3 Esempio pratico: 1 portale + 2 piste self-service

Una configurazione mista permette di offrire al cliente sia il lavaggio automatico sia il self-service. Di seguito un esempio concettuale per un piazzale all'aperto.

ESEMPIO DI CONFIGURAZIONE - AREA ESTERNA



PORTALE	SELF 1	SELF 2	TOTALE POSTAZIONI
7 x 11 m 77 m²	6 x 5 m 30 m²	6 x 5 m 30 m²	137 m²

137 m² NON SONO LA SUPERFICIE DELL'AUTOLAVAGGIO

Il valore di 137 m² rappresenta esclusivamente la somma degli ingombri minimi delle tre postazioni. Il piazzale reale deve essere più ampio per garantire accessi, manovre, viabilità interna, area tecnica, trattamento acque, aspirazione, attesa e servizi accessori.

Per una configurazione di questo tipo consigliamo di partire dalla planimetria reale del lotto.

La forma dell'area è importante quanto la sua superficie: un lotto regolare, con ingresso e uscita ben posizionati, consente una disposizione più efficiente e riduce le interferenze tra i flussi.

4 Spazi complementari e requisiti dell'area

Per un progetto completo non basta verificare la sola superficie disponibile. Serve una valutazione coordinata degli spazi tecnici, dei percorsi e degli aspetti autorizzativi.

LOCALE IMPIANTI Come riferimento preliminare può essere necessario uno spazio dedicato nell'ordine di circa 30 m ² , da dimensionare in base alla configurazione scelta.	TRATTAMENTO ACQUE Occorre prevedere spazio per apparecchiature, eventuale recupero e ricircolo, trattamento dei reflui e sistemi di dosaggio.
VIABILITA E MANOVRA Corsie, raggi di sterzata, accessi e accodamenti devono essere progettati per evitare interferenze tra ingresso, lavaggio e uscita.	ASPIRAZIONE E SERVIZI Le postazioni accessorie richiedono spazio dedicato e devono essere collocate senza ostacolare il flusso principale.
COMPATIBILITA DELL'AREA Vanno verificati destinazione d'uso, accessibilità, disponibilità degli allacci e possibilità di gestione degli scarichi.	ITER AUTORIZZATIVO La configurazione deve essere coordinata con le verifiche tecniche e con l'eventuale gestione dell'iter AUA applicabile al progetto.

Documenti e informazioni utili per una prima valutazione

- planimetria del terreno o del locale;
- misure complessive e, per i locali, altezza interna disponibile;
- fotografie dell'area e degli accessi;
- posizione/località dell'intervento;
- tipologia di impianto desiderata: self-service, portale o configurazione mista.

IMPORTANTE

Questa guida ha carattere preliminare. La fattibilità tecnica, urbanistica e autorizzativa deve essere verificata sul singolo sito prima di definire layout, opere, macchinari e investimento.

5 Dall'area all'apertura: un unico interlocutore

Distefano Impianti Generali può seguire il progetto in modo coordinato, dalla prima verifica dell'area fino all'avviamento e all'assistenza successiva.

1

VALUTAZIONE PRELIMINARE

Analizziamo planimetria, misure, fotografie, accessi e obiettivi del cliente.

2

SOPRALLUOGO TECNICO

Verifichiamo sul posto spazi, quote, allacci, scarichi e percorsi veicolari.

3

PROGETTAZIONE

Definiamo layout, numero di piste, portale, locale tecnico e servizi accessori.

4

ITER AUA E VERIFICHE

Seguiamo la gestione dell'iter AUA, ove applicabile, e coordiniamo le verifiche tecniche necessarie.

5

IMPIANTI E TRATTAMENTO ACQUE

Realizziamo gli impianti elettrici e idraulici e i sistemi di trattamento previsti dal progetto.

6

INSTALLAZIONE E AVVIAMENTO

Forniamo, installiamo, collaudiamo e avviamo le attrezzature.

7

ASSISTENZA E PRODOTTI

Restiamo al fianco del cliente con assistenza tecnica e fornitura di prodotti chimici professionali.

HAI GIÀ UN TERRENO, UN PIAZZALE O UN LOCALE?

Inviaci planimetria, misure o foto dell'area per una prima valutazione del progetto.

328 874 1543 | info@distefanoimpiantigenerali.it

Operativi in Sicilia



Autolavaggi chiavi in mano. Dall'idea all'apertura. E anche dopo.